

		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 1/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Denominazione
Codice

PUR 500
9286

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Descrizione/Utilizzo

Pulitore PUR 500 - detergente aerosol

Usi Identificati detergente	Industriali	Professionali	Consumo
	✓	✓	✓
Usi Sconsigliati			

Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

fischer Italia S.r.l Unipersonale
Corso Stati Uniti 25
35127 Padova Z.I. Sud (PD)
ITALIA

tel. 39 04 98 06 31 11
fax +39 04 98 06 34 01

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

sercli@fischer.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri Antiveleno:
pCAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. 055-7947819
CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 038224444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata - Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Aerosol, categoria 1

H222
H229

Aerosol estremamente infiammabile.
Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 2/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
Irritazione oculare, categoria 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H319 H336	Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini.
2.2. Elementi dell'etichetta		
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
Pittogrammi di pericolo:		
Avvertenza:	Pericolo	
Indicazioni di pericolo:		
H222	Aerosol estremamente infiammabile.	
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
Consigli di prudenza:		
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.	
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.	
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.	
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.	
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.	
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.	
Contiene:	ACETONE	

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 3/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)

Ingredienti Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 15% e 30%Idrocarburi alifatici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETONE		
INDEX 606-001-00-8	50 ≤ x < 75	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
CAS 67-64-1		
Reg. REACH 01-2119471330-49		
BUTANO		
INDEX 601-004-00-0	10 ≤ x < 25	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U
CE 203-448-7		
CAS 106-97-8		
Reg. REACH 01-2119474691-32		
PROPANO		
INDEX 601-003-00-5	10 ≤ x < 25	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Comp.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U
CE 200-827-9		
CAS 74-98-6		
Reg. REACH 01-2119486944-21		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale: In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 4/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo: Lavare la pelle con acqua abbondante. Lavare la pelle con acqua abbondante. Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi: Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Misure di primo soccorso in caso di ingestione: In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico. <u>Protezione dei soccorritori</u> Gli addetti al primo soccorso devono prestare attenzione alla propria protezione e utilizzare i dispositivi di protezione individuale raccomandati (vedere sezione 8). 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. Trattare sintomaticamente. <u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u> Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare. Trattare sintomaticamente.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio 5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non utilizzare un getto compatto di acqua. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.		

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Metodi di pulizia: Assorbire ogni prodotto fuoriuscito con sabbia o terra. Raccogliere il liquido assorbito in contenitori chiudibili. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Pulire le attrezzature e l'abbigliamento dopo il lavoro. Raccogliere meccanicamente il prodotto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non si prevede che presenti un rischio significativo nelle condizioni di uso normale previste. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano dal calore.
Condizioni per lo stoccaggio: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Conservare sotto chiave. Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
Prodotti incompatibili: Fonti di calore. Fonti di accensione. Agente ossidante. Acidi forti. Alkali forti.
Materiali di imballaggio: Aerosol. Conservare sempre il prodotto in un contenitore dello stesso tipo di quello di origine.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi sono indicati in sez. 1.2. Non sono previsti altri usi particolari.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.28 от 2 Април 2024г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 18. října 2023, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung

fischer						Revisione n. 2
		PUR 500				Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 7/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
TLV	NOR	600	250			
TGG	NLD	1430				
NDS/NDSch	POL	1900	3000			
NPEL	SVK	2400	1000			
MV	SVN	2400	1000	9600	4000	
WEL	GBR	1450	600	1810	750	
ACGIH					1000	
PROPANO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	1800				
AGW	DEU	1800	1000	7200	4000	
MAK	DEU	1800	1000	7200	4000	
TLV	DNK	1800	1000	3200	2000	
VLA	ESP		1000			
TLV	EST	1800	1000			
HTP	FIN	1500	800	2000	1100	
TLV	GRC	1800	1000			
RV	LVA	1800	1000			
TLV	NOR	900	500			
NDS/NDSch	POL	1800				
TLV	ROU	1400	778	1800	1000	
MV	SVN	1800	1000	7200	4000	
ACETONE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	600		1400		
TLV	CZE	800	331,4	1500	621,4	
AGW	DEU	1200	500	2400	1000	
MAK	DEU	1200	500	2400	1000	
TLV	DNK	600	250	1200	500	E
VLA	ESP	1210	500			
TLV	EST	1210	500			
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
HTP	FIN	1200	500	1500	630	
TLV	GRC	1780		3560		
AK	HUN	1210	500			
GVI/KGVI	HRV	1210	500			
VLEP	ITA	1210	500			
RD	LTU	1210	500	2420	1000	
RV	LVA	1210	500			

TLV	NOR	295	125		
TGG	NLD	1210	2420		
VLE	PRT	1210	500		
NDS/NDSch	POL	600	1800		
TLV	ROU	1210	500		
NGV/KGV	SWE	600	250	1200 (C)	500 (C)
NPEL	SVK	1210	500		
MV	SVN	1210	500	2420	1000
WEL	GBR	1210	500	3620	1500
OEL	EU	1210	500		
ACGIH			250		500

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori						
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			62	62 mg/kg bw/d				
Inalazione			200	200 mg/m3	2420		2420 mg/m3	1210 mg/m3
Dermica			62	62 mg/kg bw/d			186	186 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica.

LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

ACETONE

Componenti con valori limite biologici:

IBE

50 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: acetone

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

La scelta dei quanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei quanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)
EN ISO 374
Spessore: > 0,6 mm
Tempo di permeazione: > 10 min
(livello 1)

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX (rif. norma EN 14387).
Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Nota: aerosol
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	Motivo per mancanza dato: aerosol
Infiammabilità	aerosol estremamente infiammabile	
Limite inferiore esplosività	1,8 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	13	
Punto di infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato: aerosol
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non determinato	
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato: aerosol
Solubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	Motivo per mancanza dato: miscela
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 10/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Aerosol Contenitore sotto pressione: può scoppiare se riscaldato 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza VOC (Direttiva 2010/75/UE)100,00 % Proprietà esplosive forma:Contenitore sotto pressione: può scoppiare se riscaldato. nella bombola sotto pressione: - liquido; dopo la fuoriuscita dalla bombola - schiuma.		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. ACETONE Si decompone per effetto del calore.		
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. ACETONE Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.		
10.4. Condizioni da evitare Evitare il surriscaldamento. ACETONE Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura. ACETONE Incompatibile con: acidi,sostanze ossidanti.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Nessun prodotto. In caso di incendio si possono sviluppare: NOx, CO, CO2 e sostanze organiche non definite.		

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 11/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)

ACETONE

Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACETONE

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione vapori):

> 7400 mg/kg Rabbit

5800 mg/kg Rat

76 mg/l/4h Rat

BUTANO

LC50 (Inalazione gas):

276800 ppm/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 12/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA		
Può provocare sonnolenza o vertigini		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
11.2. Informazioni su altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		
12.1. Tossicità		
ACETONE		
LC50 - Pesci	5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (freshwater species)	
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia pulex (fresh water species)	
NOEC Cronica Crostacei	2212 mg/l 28d	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	410 mg/l	
BUTANO		
LC50 - Pesci	24,11 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	14,22 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	7,71 mg/l/72h	
NOEC Cronica Pesci	1,81 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	1,105 mg/l Daphnia	
12.2. Persistenza e degradabilità		
ACETONE		
Rapidamente degradabile		
BUTANO		
Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l	
Rapidamente degradabile		

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 13/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
PROPANO Solubilità in acqua0,1 - 100 mg/l Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
ACETONE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-0,23 BCF3 Basso potenziale di bioaccumulazione (BCF < 500).		
BUTANO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua1,09		
PROPANO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua1,09		
12.4. Mobilità nel suolo		
ACETONE Tensione superficiale: 23,3 mN/m (20 °C) Coefficiente di assorbimento normalizzato de lcarbonio organico (Log Koc): 0,374 – 0,988 (log Koc, SRC PCKOCWIN v2.0, Valore calcolato) Ecologia - suolo: Molto mobile nel suolo.		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Metodo di eliminazione Riciclare/riutilizzare. Smaltire i rifiuti conformemente alle legislazioni locali e/o nazionali. Trattamento specifico. I rifiuti pericolosi non devono essere mescolati con rifiuti di altro genere. Tipi diversi di rifiuti non devono essere mescolati assieme se ciò comporta il rischio di inquinamento o crea problemi per un'ulteriore gestione dei rifiuti. I rifiuti pericolosi devono essere gestiti in maniera responsabile. Tutte le entità che conservano, trasportano o gestiscono rifiuti pericolosi devono adottare le necessarie misure per impedire rischi di inquinamento o danni a persone o animali. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. L'attribuzione del codice dell'Elenco europeo dei rifiuti (EER) è effettuata sotto la responsabilità del produttore del rifiuto, sulla base dell'attività che ha originato il rifiuto. Il codice EER e le frasi HP sotto indicati si riferiscono al prodotto così come venduto e alla sua gestione come rifiuto. La responsabilità della corretta attribuzione del codice resta in capo al produttore del rifiuto.		

fischer		Revisione n. 2	
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 14/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)	

Catalogo europeo dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose

15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)

Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE. L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:ONU 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:AEROSOL

IMDG:AEROSOLS

IATA:AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:Classe: 2Etichetta: 2.1

IMDG:Classe: 2Etichetta: 2.1

IATA:Classe: 2Etichetta: 2.1

2

2

2

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:-

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:NO

IMDG:non inquinante marino

IATA:NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:HIN - Kemler: --

IMDG:Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625
EMS: F-D, S-U

IATA:Cargo:

Quantità Limitate: 1 lt

Quantità Limitate: 1 lt

Quantità massima:

Codice di restrizione in galleria: (D)

Istruzioni Imballo: 203

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 15/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)

Passeggeri:

150 L
Quantità massima: 75 L

Istruzioni
Imballo: 203

Disposizione speciale:

A145, A167, A802

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

40

Sostanze contenute

Punto

75

ACETONE Reg. REACH: 01-2119471330-49

Notifica Art. 45 del CLP

La miscela potrebbe non essere stata notificata in tutti i Paesi della UE. In caso di rivendita in un Paese diverso da quello in cui è stato acquistato, contattare il fornitore per una verifica di eventuali obblighi.

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato
L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.
Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

fischer		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 16/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe:

Contiene Acetone (CAS 67-64-1) - Sostanza classificata in Allegato I, Categoria 3.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A

Gas infiammabile, categoria 1A

Aerosol 1

Aerosol, categoria 1

Aerosol 3

Aerosol, categoria 3

Flam. Liq. 2

Liquido infiammabile, categoria 2

Press. Gas (Liq.)

Gas liquefatto

Press. Gas (Comp.)

Gas compresso

Eye Irrit. 2

Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H220

Gas altamente infiammabile.

H222

Aerosol estremamente infiammabile.

H229

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H280

Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 17/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PMT: Persistente, mobile e tossico - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania). BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP) 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP) 28. Regolamento (UE) 2024/2865 29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA		

		Revisione n. 2
	PUR 500	Data revisione 06/08/2026 Stampata il 06/08/2026 Pagina n. 18/18 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 10/05/2026)
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il diretto controllo del Produttore, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Il Produttore non si assume alcuna responsabilità per usi impropri del prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.		